



# SPOLIA. Journal of Medieval Studies

Essays 2024, anno XX, n. 10 n.s.

Scientificità riconosciuta per tutta l'area10

RIVISTA DI CLASSE A / SCOPUS



10/A1 ARCHEOLOGIA  
10/R1 STORIA DELL'ARTE  
10/C1 TEATRO, MUSICA, CINEMA, TELEVISIONE E MEDIA AUDIOVISIVI  
10/D1 STORIA ANTICA  
10/D2 LINGUA E LETTERATURA GRECA  
10/D3 LINGUA E LETTERATURA LATINA  
10/D4 FILOLOGIA CLASSICA E TARDO-ANTICA  
10/E1 FILOGIE E LETTERATURE MEDIO-LATINE E ROMANZE  
10/F1 LETTERATURA ITALIANA  
10/F2 LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA

10/E3 LINGUISTICA E FILOLOGIA ITALIANA  
10/F4 CRITICA LETTERARIA E LETTERATURE COMPARATE  
10/G1 GLOTTOLOGIA E LINGUISTICA  
10/H1 LINGUA, LETTERATURA E CULTURA FRANCESE  
10/I1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE SPAGNOLA E ISPANO-AMERICANE  
10/I2 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE INGLESE E ANGLO-AMERICANA  
10/M1 LINGUE, LETTERATURE E CULTURE GERMANICHE  
10/M2 SLAVISTICA  
10/N1 CULTURE DEL VICINO ORIENTE ANTICO, DEL MEDIO ORIENTE E DELL'AFRICA  
10/N2 CULTURE DELL'ASIA CENTRALE E ORIENTALE

**Direzione**

Teresa Nocita (L'Aquila - Università degli Studi)

**Comitato editoriale**

Paolo Divizia (Brno - Masaryk University); Paolo Garbini (Roma - Università Sapienza); Stéphane Gioanni (Université de Lyon); Francesco Guizzi (Roma - Università Sapienza); Outi Merisalo (University of Jyväskylä); Maria Ana Ramos (Zürich - Universität); Lucilla Spetia (L'Aquila - Università degli Studi)

**Comitato scientifico**

Giuseppina Brunetti (Bologna - Università Alma Mater); Paolo Canettieri (Roma - Università Sapienza); Fulvio Delle Donne (Università degli Studi della Basilicata); Benoît Grévin (CNRS); Vito Lorè (Università degli Studi di Roma3); Donatella Manzoli (Roma - Università Sapienza); Michela Nocita (Roma - Università Sapienza); Carlo Pulsoni (Università degli Studi di Perugia); Ines Ravasini † (Università degli Studi di Bari); Christof Schuler (München - Ludwig-Maximilians-Universität; Erster Direktor der Kommission für Alte Geschichte und Epigraphik DAI); Francesco Ursini (Roma - Università Sapienza); Bryan Ward-Perkins (Oxford - Trinity College); Francesca Zagari (Sovrintendenza Capitolina ai beni culturali - Università degli Studi della Tuscia)

SPOLIA. Journal of Medieval Studies

ISSN 1824-727X

Registrazione presso il Tribunale di Civitavecchia n. 663/04 del  
24.08.2004 - Direttore responsabile: Teresa Nocita

Editore: La Giustizia Penale e Spolia srl  
Viale Angelico 38 - 00195 Roma  
© 2024 Tutti i diritti riservati - All rights reserved

Donatella Manzoli

## Tre (nuove) lettere per Cesaria II

### Three (new) letters for Cesaria II

L'autrice individua la suddivisione in tre lettere distinte di una lettera di Cesaria II che dalla critica e dagli editori è sempre stata considerata come un unico testo: si pubblicano le tre lettere, corredate di commento.

Parole chiave: Cesaria II; Epistolografia merovingia; Radegonda; Agnese; Poitiers.

The author identifies the division into three distinct letters of a letter from Cesaria II which has always been considered by critics and editors as a single text: the three letters are published, accompanied by comments.

Keywords: Caesaria II; Merovingian epistolography, Radegundis, Agnes, Poitiers.

Cesaria II, o Cesaria minore, fu badessa del monastero femminile di Saint-Jean ad Arles che era stato fondato nel 512 da Cesario, vescovo di Arles, ed era stato inizialmente retto dalla sorella di questo, la badessa Cesaria I (o Cesaria maggiore)<sup>1</sup>. La fondazione monastica arelatense era posta sotto la giurisdizione di una Regola formulata da Cesario stesso: si trattava della prima regola pensata e scritta per comunità monastiche femminili in Occidente<sup>2</sup>. La nostra Cesaria II fu con ogni probabilità nipote di Cesario e Cesaria e, alla morte di questa, avvenuta intorno al 525, le successe nel governo del monastero che poi resse per circa trent'anni<sup>3</sup>.

È a Cesaria II che Cesario in punto di morte (morì nel 542) rivolse le sue ultime raccomandazioni e lasciò in eredità un mantello di pelliccia che proprio lei aveva confezionato per lui. Fu la stessa Cesaria II che promosse la redazione di una *Vita Caesarii*, realizzata a più mani da vescovi e religiosi.

Fino a oggi la tradizione degli studi attribuisce a Cesaria II, con qualche dubbio, tre testi: una breve raccolta di asserzioni, i cosiddetti *Dicta Caesariae*<sup>4</sup>; un *Constitutum*, una sorta di decreto relativo alla sepoltura delle monache, tramandato mutilo da un solo codice oggi perduto (Tours 617), la cui attribuzione è discussa ma

---

<sup>1</sup> Sulla figura di Cesaria II si vedano: de Vogüé-Courreau 1988, pp. 440-445; McNamara 1992, pp. 112-118; Tyrrell 2019, pp. 141-143, 153-154, 161-162. Un cenno in Dronke 1986, pp. 41, 354.

<sup>2</sup> La Regola è edita in de Vogüé-Courreau 1988, pp. 35-273.

<sup>3</sup> Ivi, p. 440.

<sup>4</sup> Ivi, pp. 442-443, 470-475.